



All. 1 Regolamento Cyber bullismo

CASI E PROCEDURE

APPENDICE AL DOCUMENTO DI E-POLICY

Questo allegato al regolamento è stato approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 20 dicembre 2023.

La prima segnalazione da parte di un docente, del personale scolastico, di un alunno o di un genitore, ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo: serve quindi a fare in modo che tutte le potenziali situazioni di sofferenza non vengano sottovalutate e ritenute erroneamente poco importanti. La prima segnalazione viene accolta dal Team per le emergenze. Il Team per le emergenze del nostro Istituto è composto dall'insegnante referente per il bullismo e il cyberbullismo, dall'animatore digitale e da un'insegnante con competenze trasversali proveniente da ciascuno dei plessi della secondaria e della primaria. Il team per le emergenze opera facendo sempre riferimento al Dirigente Scolastico e lavora in stretta collaborazione con la Psicologa dell'Istituto. I docenti del Team per le emergenze sono disponibili come riferimento per i colleghi, genitori e studenti che sentano la necessità di un confronto per valutare la situazione e decidere se procedere con una prima segnalazione, attivando la procedura di intervento seguente:

- A) CASI A BASSA INTENSITA'/CODICE VERDE** (insulti, atti e commenti offensivi non reiterati, esclusione occasionale da gruppi o chat, "scherzi" non avvertiti come tali da chi li riceve, messa in ridicolo, lievi sgarbi e lievi prepotenze agiti fisicamente, verbalmente oppure online ma in modo discontinuo).

Un docente o qualsiasi altra persona facente parte del personale scolastico, che venga a conoscenza di un fatto di questo tipo, lo comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe e successivamente al Referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo o a un membro del Team anti-bullismo al fine di garantire una registrazione puntuale delle segnalazioni di **presunti** episodi di bullismo/cyberbullismo che si verificano all'interno dell'Istituto (**vedere Scheda di segnalazione, Allegato 2**). Il coordinatore si occuperà quindi di condurre, eventualmente con il supporto di un membro del Team anti-bullismo e di altri docenti del Consiglio di classe, i colloqui preliminari con gli studenti per accertare i fatti segnalati e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Se si ritiene che ci siano i presupposti per i provvedimenti disciplinari di una certa severità bisognerà contattare il Dirigente Scolastico, il quale a sua volta deciderà se convocare le famiglie e un Consiglio di classe straordinario. Se i fatti segnalati risulteranno invece di scarsa entità, sarà lo stesso Coordinatore di classe, di concerto con gli altri docenti del Consiglio di classe, a occuparsi dei successivi interventi individuali e sul gruppo classe.

- B) CASI A MEDIA INTENSITA'/CODICE GIALLO** (gli atti di cui al punto A sono reiterati nel tempo, i comportamenti sono di una certa gravità ma non vi sono lesioni gravi alle persone; non sono stati pubblicati contenuti online che sia necessario rimuovere tempestivamente dalla rete).

Un docente o qualsiasi altra persona facente parte del personale scolastico, che venga a conoscenza di un fatto di questo tipo, compilerà immediatamente una **scheda di segnalazione (Allegato 2)**, avvertirà il Coordinatore di classe e il Referente per il bullismo ed il cyberbullismo o un altro membro del Team anti-bullismo con il quale compilerà una **scheda di approfondimento del caso (Allegato 3)** come promemoria di quanto avvenuto.

Il Dirigente Scolastico, avvisato dopo questa indagine preliminare, deciderà come procedere in base alla gravità del caso optando per:

-colloqui con gli alunni coinvolti negli episodi di bullismo/cyberbullismo;

-convocazione dei genitori degli alunni alla presenza del Coordinatore di classe, del docente che ha segnalato il caso (eventualmente anche il Referente per il Bullismo e Cyberbullismo o di altro membro del Team anti-bullismo);

-convocazione di un Consiglio di classe straordinario per decidere eventuali sanzioni disciplinari a carico degli alunni coinvolti.

Successivamente sarà lo stesso Dirigente Scolastico o la persona da lui incaricata (Coordinatore di classe, Referente o membro del Team anti-bullismo) a dare indicazioni ai docenti della classe sulle azioni da intraprendere in modo individuale o sulla classe.

- C) CASI AD ALTA INTENSITA'/CODICE ROSSO** (atti che hanno una grave ripercussione fisica e/o psicologica: violenze fisiche, insulti e molestie verbali gravi anche a sfondo razzista, sessuale o religioso, calunnia, minaccia, ricatto ed estorsione, danneggiamento intenzionale o sottrazione di oggetti personali, sexting, flaming, cyberstalking, outing estorto, furto d'identità, sfide autolesionistiche online) in cui sia necessario avvertire tempestivamente l'Autorità giudiziaria (ed eventualmente anche la Polizia Postale per rimuovere contenuti pubblicati in rete) secondo quanto previsto dalla legge 29 maggio 2017, n.71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Un docente, o qualsiasi altra persona facente parte del personale scolastico che venga a conoscenza di un fatto di tale gravità avvertirà tempestivamente il Dirigente Scolastico, il quale a sua volta, contatterà i genitori dei minori coinvolti e quindi segnalerà il caso all'Autorità competente nei tempi e modi previsti dalla legge. Se lo ritiene opportuno in questa fase o nelle successive, il Dirigente potrà avvalersi della collaborazione del Team anti-bullismo, che comunque dovrà essere messo al corrente della situazione.

In tutti i casi (A, B, C) il Dirigente Scolastico, se lo ritiene opportuno, convoca le famiglie degli alunni coinvolti e un Consiglio di classe straordinario per stabilire gli interventi educativi e/o le sanzioni disciplinari.

Inoltre, in tutti i casi, il Dirigente Scolastico, se lo ritiene opportuno attiva:

-interventi individuali per gli alunni coinvolti (misure di supporto per la vittima, sanzioni disciplinari e/o percorsi educativi per il bullo e i suoi aiutanti)

-interventi nel gruppo classe (anche condotti da esperti esterni)

-supporto psicologico per gli alunni coinvolti.

COLLOQUI CON I GENITORI

I genitori saranno convocati dal Dirigente Scolastico via e-mail e telefonicamente e i colloqui avverranno di persona presso l'Ufficio della Dirigenza, alla presenza del coordinatore e/o del docente che abbia segnalato l'episodio, e, eventualmente, degli alunni coinvolti.

INTERVENTI INDIVIDUALI

Il Coordinatore e i docenti di classe promuovono azioni di supporto e recupero attraverso colloqui personali con gli alunni coinvolti. Con il bullo attraverso un colloquio di responsabilizzazione con

-interventi psico-educativi (con la psicologa)

-sanzioni disciplinari

Con la vittima

-colloqui di supporto

-intervento psico-educativo (con la psicologa).

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE Codice verde	LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE Codice giallo	LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

Nei **casi A (codice verde)**, la situazione deve essere affrontata e monitorata, con interventi da attuare in classe tramite un approccio educativo, incentrato sull'educazione al rispetto, all'empatia, alla convivenza civile e alla cittadinanza digitale (educazione civica). Sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi.

Nei **casi B (codice giallo)**, la situazione deve essere affrontata con interventi da attuare in classe, con interventi individuali svolti con il bullo e/o la vittima e tramite il coinvolgimento della famiglia. Potrebbe essere svolto, inoltre, un intervento individuale che coinvolga la vittima e il bullo, dalla psicologa della scuola e/o professionisti esterni, dovranno essere previste misure di supporto alla vittima, sanzioni e interventi di recupero per il bullo e dei suoi aiutanti.

Nei **casi C (codice rosso)**, livello di urgenza di bullismo e di vittimizzazione, dovranno essere utilizzati interventi di emergenza quali:

- approccio educativo con l'intera classe svolto dagli insegnanti;
- coinvolgimento tempestivo della famiglia da parte del Dirigente Scolastico e dal Team per l'emergenza;
- supporto intensivo per la vittima;
- intervento della psicologa sui bulli;
- supporto intensivo a lungo termine e di rete (accesso ai servizi del territorio, Carabinieri, assistenti sociali...).

I colloqui invece che verranno svolti di matrice investigativa, avranno l'obiettivo di accertare i fatti e di raccogliere informazioni sull'accaduto, per i quali occorre compilare con un membro del Team per l'emergenza (o Team anti-bullismo) una **scheda di approfondimento del caso (Allegato 3)**.

Tale scheda dovrà essere compilata **entro 2 giorni** dalla prima segnalazione (**vedere Allegato 2**) raccogliendo tutte le informazioni a disposizione per individuare la gravità della sintomatologia della vittima, la gravità del comportamento del bullo e il quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia. I dati raccolti verranno quindi analizzati per definire il livello di gravità del caso.

INTERVENTI DI CLASSE

Parallelamente agli interventi individuali è importante che si avvii nella classe un momento di riflessione e discussione, allo scopo di modificare comportamenti e atteggiamenti inadeguati degli alunni e appianare i conflitti esistenti. Il Coordinatore e i docenti di classe, dopo i colloqui individuali, discuteranno di quanto accaduto con l'intera classe e cercheranno di far emergere il maggior numero di idee possibili su cosa sia il bullismo. Ciò che emergerà dalla discussione potrà essere utilizzato al fine di riflettere sulle tematiche.

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti accertati come atti di bullismo e cyberbullismo sono considerati mancanze gravi e l'eventuale sanzione disciplinare verso il bullo, sarà commisurata alla gravità dell'episodio e concordata con il supporto del Dirigente Scolastico, che predisporrà la partecipazione ad attività ri-educative svolte dalla psicologa scolastica.

Inoltre potranno essere realizzate attività riparatoria ed educativa che sia visibile e vada a beneficio della vittima e di tutto il gruppo classe, sempre concordata con il supporto del Dirigente Scolastico e di quanto stabilito dal Regolamento di Istituto.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio è necessario per valutare l'efficacia dell'intervento attuato e per la supervisione della gestione del caso. Spetta in primis ai docenti della classe nonché ai membri del Team che supporteranno le azioni di contrasto intraprese. Il monitoraggio ha luogo in tutti i casi accertati di bullismo e cyberbullismo per capire se sono avvenuti cambiamenti in positivo sia per la vittima che nell'atteggiamento del bullo, nell'arco del breve e lungo periodo. Il monitoraggio può essere registrato sulla **Scheda Follow-up dei casi (Allegato 4)**.

OBBLIGO DI DENUNCIA E DI QUERELA

Sulla base della segnalazione pervenuta e a seconda del grado di intensità dell'evento, si procederà alla denuncia alle Autorità competenti come da normativa vigente.